



# Gli archivi epistolari dell'Ordine di Malta

**Palermo, 6-8 ottobre 2023**



# Premessa

Presso gli Archivi Magistrali di Roma sono conservati molti volumi e centinaia di faldoni contenenti corrispondenza proveniente da Malta, e da molte città dell'Italia e dell'Europa, a testimonianza della fitta attività diplomatica dell'Ordine.

Si tratta, infatti, per la maggior parte dei casi, degli scambi tra gli Ambasciatori, inviati dal Gran Maestro per trattare gli affari presso la Corte papale e le Corti europee, e la sua Cancelleria situata prima a Malta, poi, dopo il 1803, a Messina, Catania, Ferrara e, infine, a Roma.

# La corrispondenza: tipologie e contenuti

Tramite il «servizio postale» era possibile far circolare:

- lettere;
- dispacci, che potevano contenere istruzioni e/o informazioni;
- decreti, con cui il Gran Maestro comunicava le proprie decisioni;
- registri di prove di nobiltà, spediti però non con la posta ordinaria, perché troppo pesanti;
- generi alimentari e animali, come arance e falchi.

I contenuti di lettere e dispacci potevano riguardare:

- questioni finanziarie, come trattative per l'acquisto di grano o di legname per l'arsenale navale;
- conferimenti di onorificenze;
- istruzioni concernenti affari in corso;
- auguri di Natale o messaggi di congratulazioni;
- informazioni raccolte su questioni all'ordine del giorno.





4



**Esempi di documenti spediti.**

# I Segretari e i registri

I dispacci, come le bolle, erano prodotti in Cancelleria ed affidati, nella redazione, ad uno specifico Segretario.

5

Infatti, dai registri di corrispondenza magistrale conservati presso gli Archivi di Roma, abbiamo testimonianza di due figure:

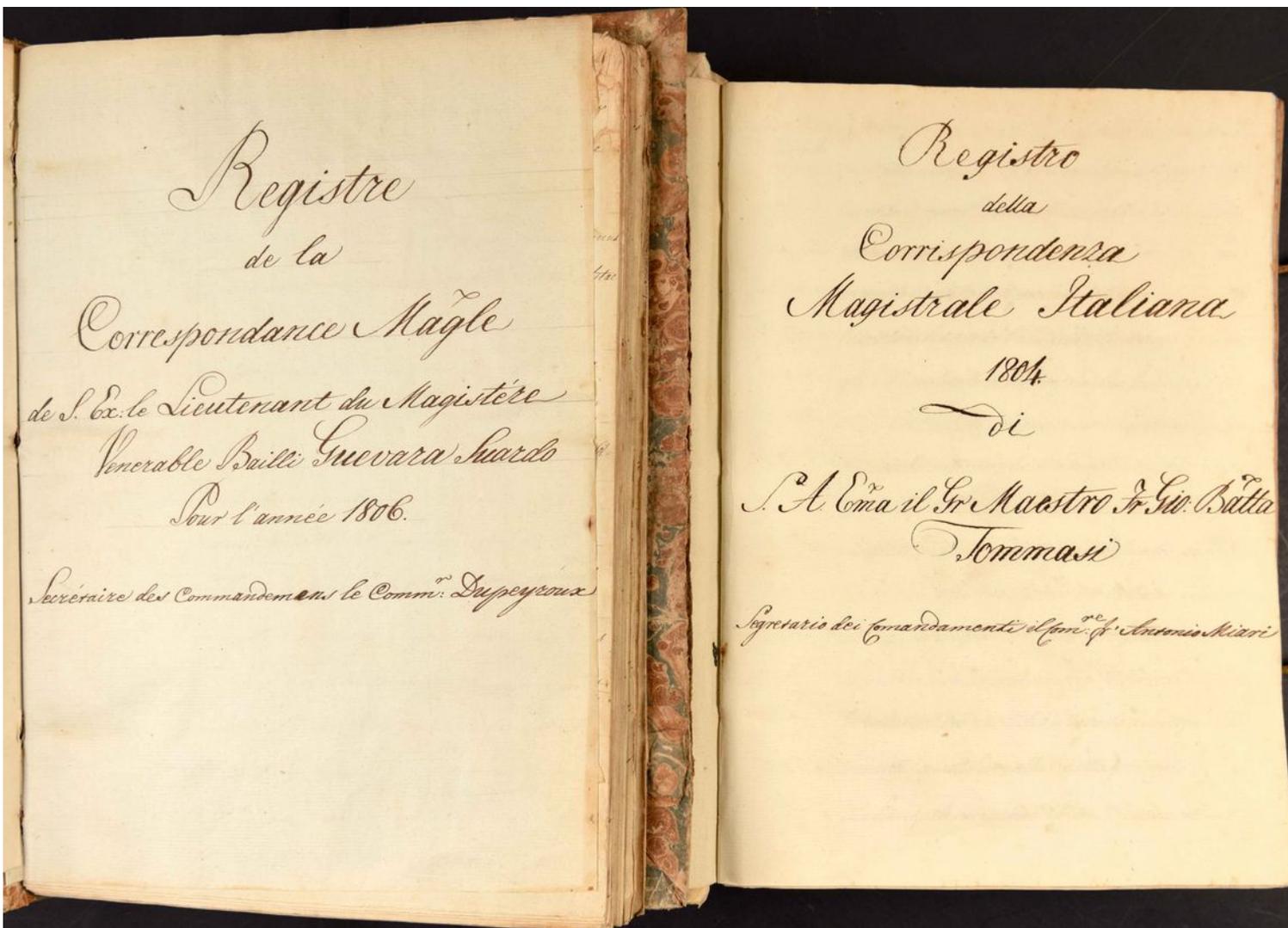
- quella del Segretario per la corrispondenza in italiano;
- quella del Segretario per la corrispondenza in francese.

Venivano prodotti anche dei volumi di riassunti della corrispondenza in entrata in cui la stessa era registrata per data della lettera, e sintetizzata in una colonna specifica.

Le lettere potevano essere conservate sciolte, oppure rilegate in volumi di «fortuna».



6



Registre  
de la  
Correspondance Magle

de S. Ex. le Lieutenant du Magistère  
Venerable Bailly Guerara Suardo  
Pour l'année 1806.

Secrétaire des Commandemens le Comm<sup>e</sup> Duppeyroux

Registro  
della  
Corrispondenza  
Magistrale Italiana

1804

Di

S. A. Em<sup>a</sup> il Gr. Maestro Fr. Gio. Battista  
Tommasi

Segretario dei Comandamenti il Com<sup>e</sup> Antonio Nisari

**Esempi di registri di corrispondenza in uscita per gli anni 1804 e 1806, in italiano e francese.**



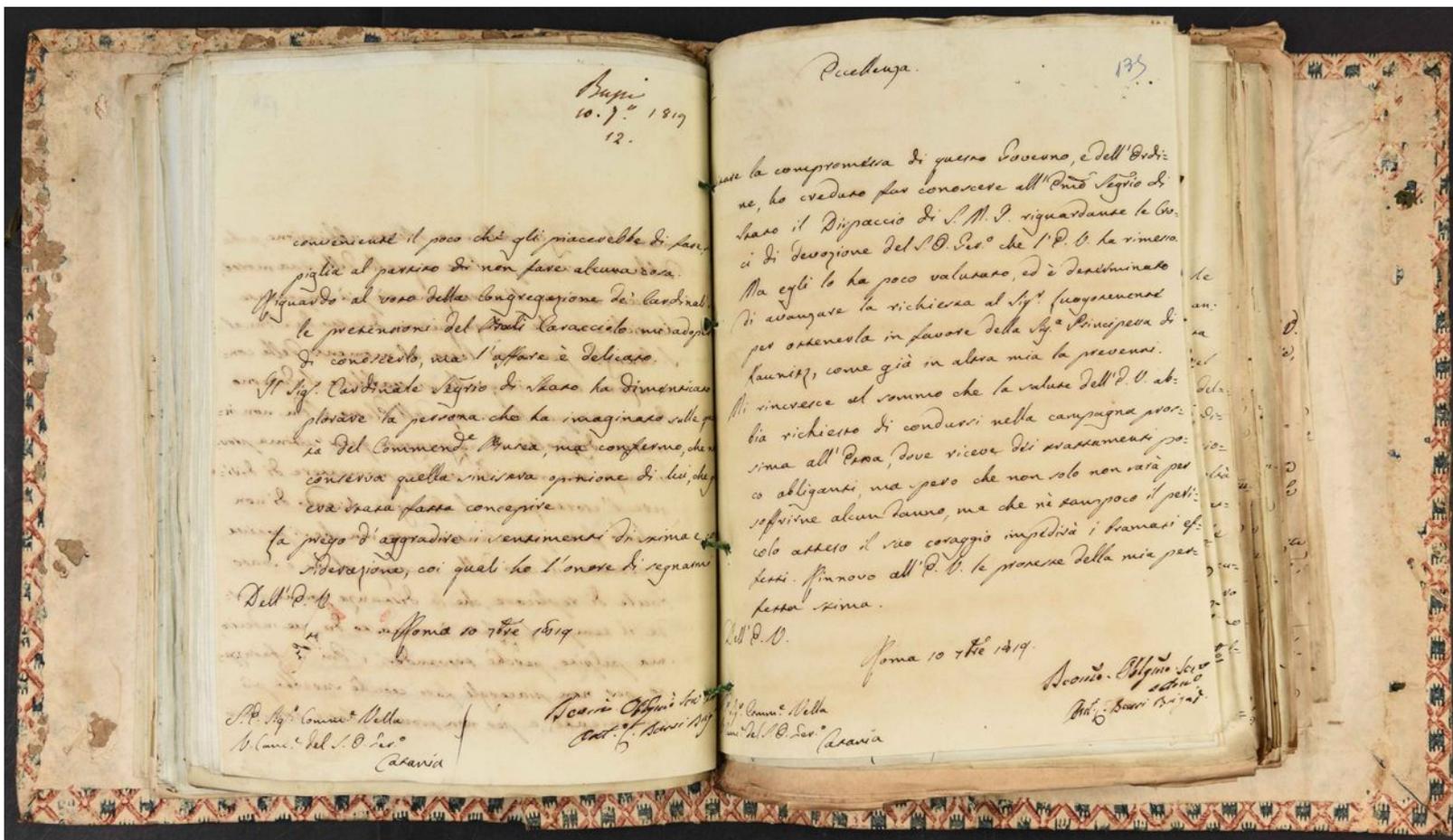
7

SOTTOSCRIZIONE		DATA					INVIATO	IDIOMA	RIASSUNTO	OSSERVAZIONI
COGNOME	NOME e TITOLO	CITTA'	GIO.	MESE	ANNO	N°				
Isola	Mgr. Wittner & S.	Roma	5	Febb.	1829	B. Russia	Italiano	Richiede il ricorso avanzato a Sua Santità dal Comm. Ghislanzani, perché gli si accordi la facoltà di per testamento e di disporre di tutte le sue proprietà	Rispl 12. Febb.	
Neuhaus		Vienne	4.	id.	id.	Id.	Francese	Il remet copie de la note adressé a Mr le Comte de Mercy pour l'informer des démarches qu'a faites Mr le Sicut: à Paris, et a S. Pétersbourg relativement au rétablissement de l'Ordre. Mr le Prince de Souchtensstein a recommandé les intérêts de l'ordre à Mr le Comte de Fiquelmont, Ministre d'Autriche à S. Pétersbourg. Sur la demande de la Croix de dor: pour le fils de Mr le Prince Oettingen Spielberg.	Rispl 18. Fev.	
Neuhaus		id.	4.	id.	id.	Com. Sella	Id.	Sur les démarches entamées pour le rétablissement de l'ordre Il remet le certificat de passage fait par Mr le Prin de Maltzahn pour la Croix de devotion.		
Candida		Roma	12.	id.	id.	B. Russia	Italiano	Annuncia la morte del Sig. Lovers Candeliere del G. Privato di Roma Da informazione dei soggetti che		

**Esempi di riassunto della corrispondenza passiva per gli anni 1829 e 1830.**



8



**Esempio di volume di lettere in entrata per gli anni 1818, 1819 e 1820.**



## Materiali e dimensioni

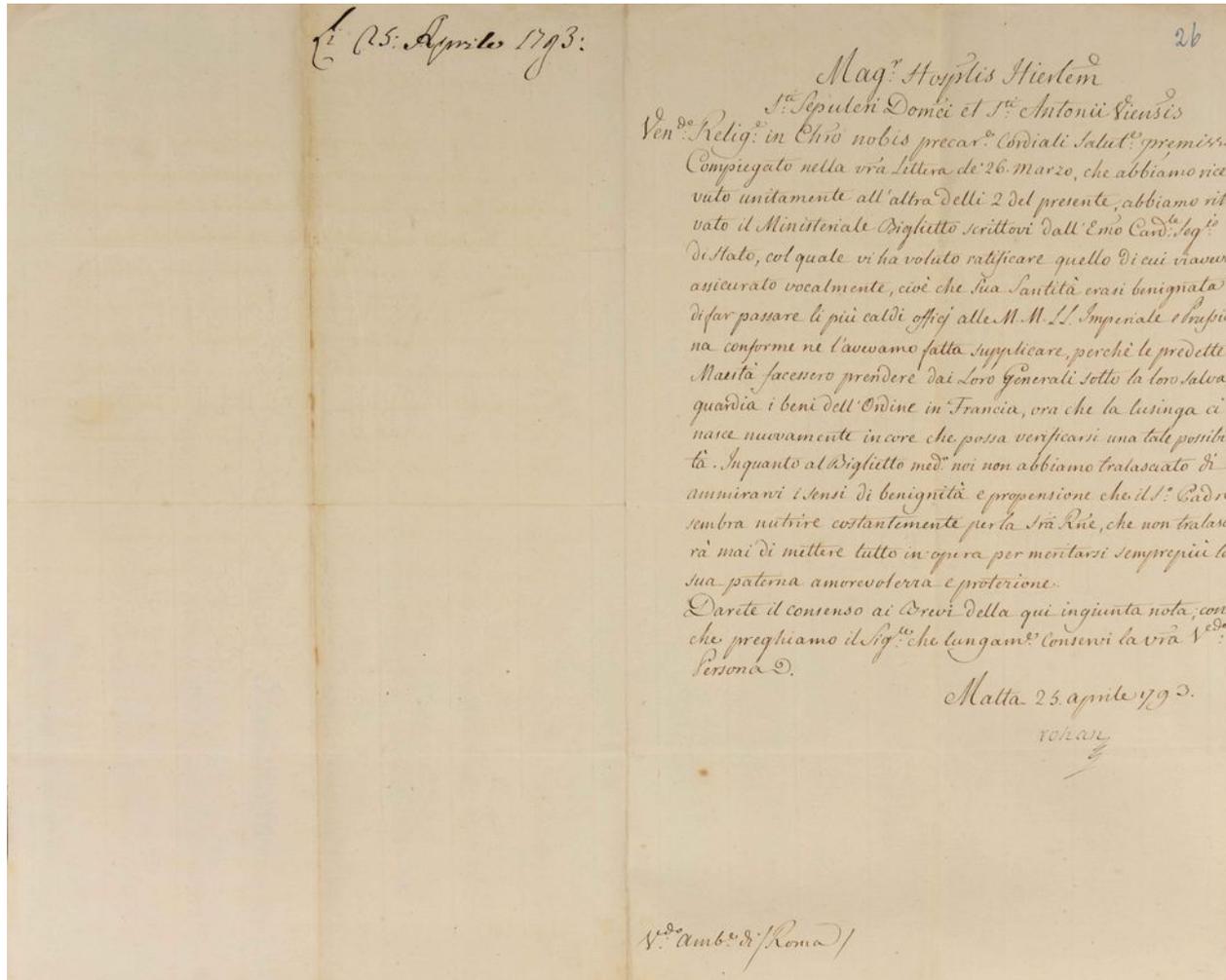
Fino all'arrivo dell'Ordine a Malta, il materiale più utilizzato per confezionare i documenti era la pergamena.

Dal 1530 diviene la carta, acquistata in Europa, e l'uso della pergamena è riservato ad una tipologia di documento particolare, le bolle.

I documenti su carta si presentano come bifolii con dimensioni che vanno da 40 x 25,5 cm. a 44 x 34 cm., piegati al centro, in modo da avere uno specchio di scrittura centrale poco più piccolo.



10



**Esempio di bifolio di un dispaccio in cui lo specchio di scrittura è di dimensione minore rispetto alla singola pagina.**

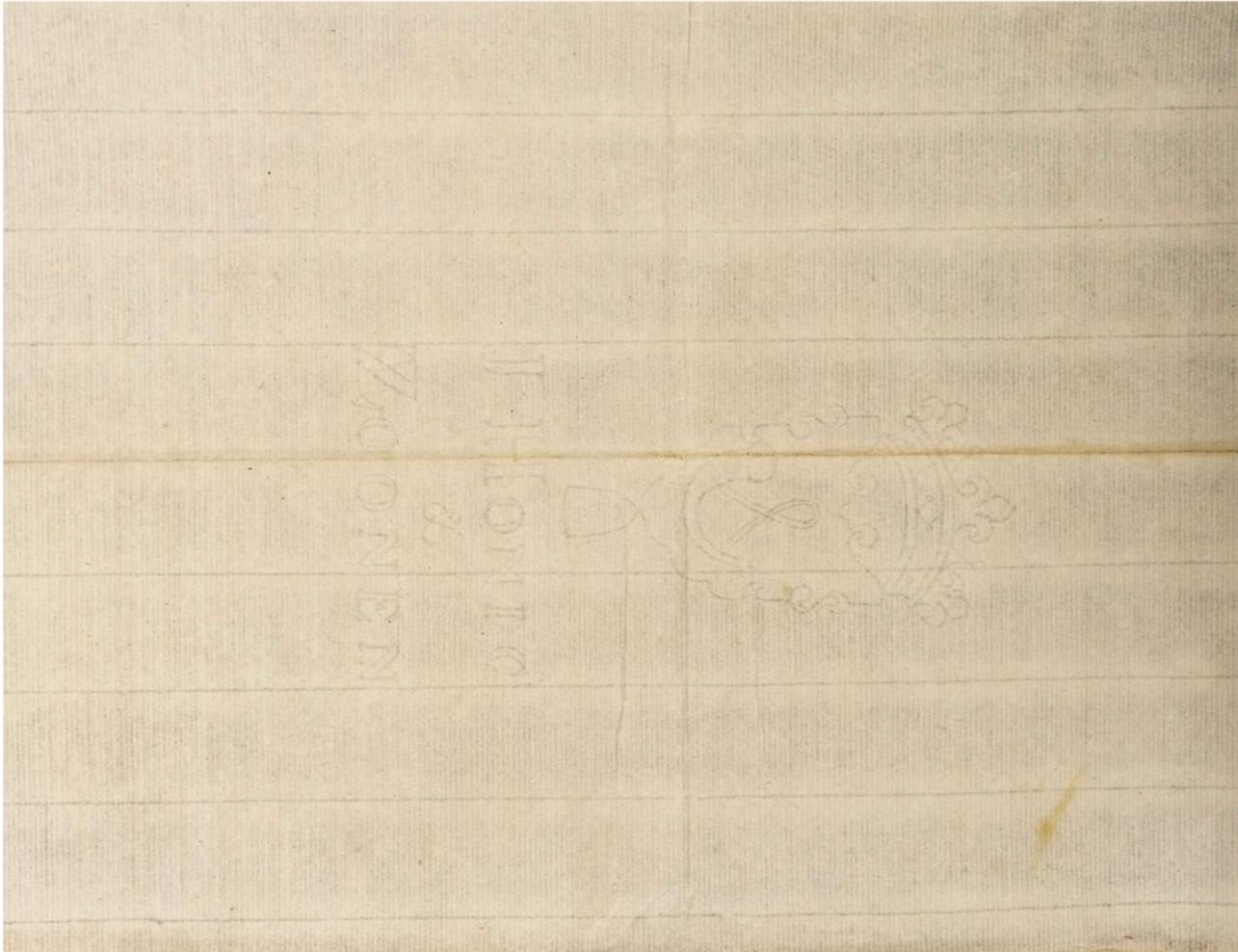


## Le filigrane

La carta utilizzata per i dispacci presenta una filigrana a linee parallele con un simbolo al centro del bifolio accompagnato, a volte, da alcune lettere.

La carta, per esempio, utilizzata dal Gran Maestro de Rohan riporta la filigrana della famosa cartiera "J. Hoon & Zoonen", attiva a Zoandyk (nord di Amsterdam) tra il 1737 ed il 1787. La carta prodotta da questa cartiera fu utilizzata, per esempio, per stampare le copie originali della Dichiarazione di Indipendenza americana nel 1776.

Un'altra cartiera utilizzata è quella olandese C. & I. Honig, fondata da Cornelis (1683-1755) e Jan Honig (1688-1757) con le loro cartiere De Vergulde Bijkorf e De Veenboer.



**Esempio di carta utilizzata dal Gran Maestro  
de Rohan prodotta dalla cartiera J. Hoon &  
Zoonen.**

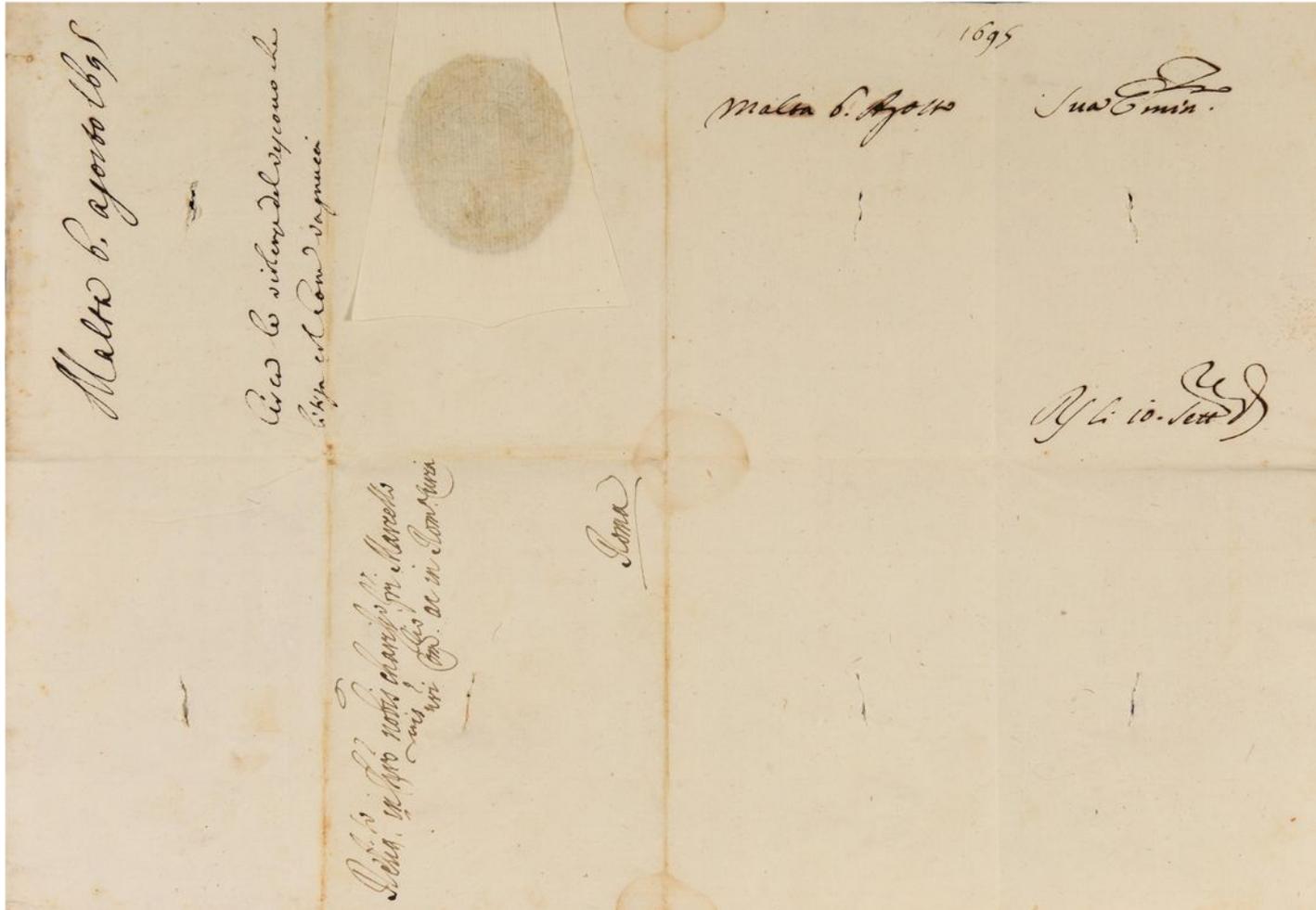
# La chiusura e l'indirizzo

Una volta scritto, il bifolio veniva piegato più volte su se stesso fino ad ottenere un piccolo rettangolo chiuso da una bandella di carta sagomata a freccia chiamata **nizza**.

Questa veniva infilata attraverso un taglietto trasversale e bloccata con un sigillo a secco in ceralacca, o con un sigillo posto sottocarta, sistema inventato per scongiurare le manomissioni.

Purtroppo, poteva accadere, che l'indirizzo del destinatario venisse scritto proprio sulla nizza e, una volta aperta la lettera, questo andasse perduto. Questo, per noi archivisti, comporta oggi non pochi problemi, visto che se si parla di corrispondenza privata, spesso il destinatario è indicato con un nomignolo o con un titolo, e quindi di difficile identificazione se ci troviamo di fronte a una lettera senza indirizzo.





**Lettera del 6 agosto 1695 in cui è presente parte della nizza con sigillo in cera sotto carta, in alto a sinistra, ed indirizzo subito sotto.**

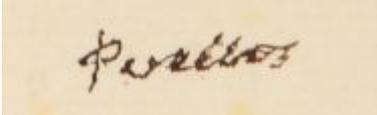


**Lettera del 12 luglio 1834 in cui è presente parte della nizza con sigillo in ceralacca, in basso a sinistra, ed è visibile il danno subito dalla lettera all'apertura, in alto a sinistra.**

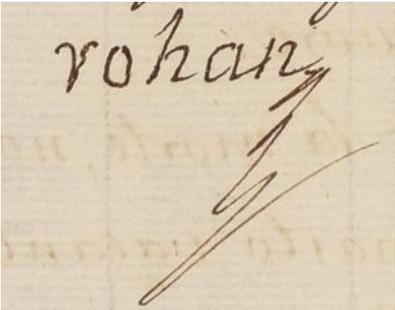
# Le firme

Il Gran Maestro, una volta confezionato il dispaccio, poneva la propria firma in forma breve alla fine di esso.

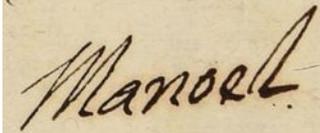
Alcuni esempi di firma sono stati estratti dalla corrispondenza in nostro possesso che testimonia i rapporti tra l'Ambasciata presso la Santa Sede a Roma e il convento a Malta.



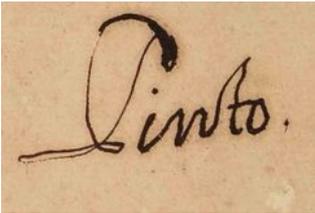
P. V. L. L. S.



rohan



Manoel



Dinto.



Cugnacourt

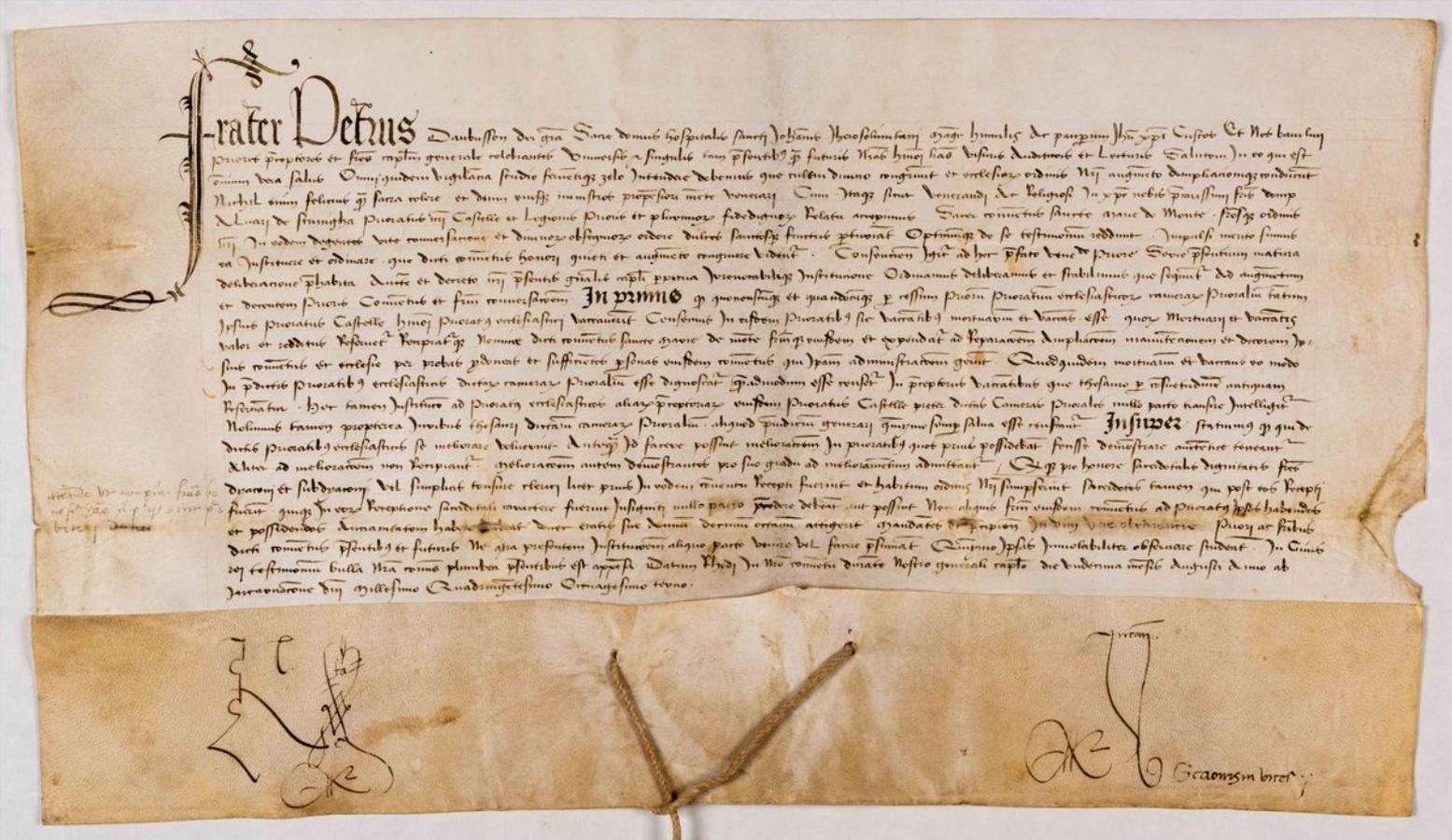


# Ricevitori e Ambasciatori

Pur utilizzando il servizio postale consolidato sia in Italia che in Europa, i «veri» corrieri diplomatici dell'Ordine erano i Ricevitori e gli Ambasciatori, figure incaricate di ricevere e trasmettere la corrispondenza.

Agli Ambasciatori erano, per esempio, affidate le bolle su pergamena in considerazione dell'estrema fragilità delle stesse, e della presenza di un sigillo pendulo che avrebbe potuto danneggiare il documento se si fosse «strappato» nel trasporto.





Esempio di pergamena in cui è possibile vedere il cordone a supporto del sigillo.

# I mezzi di trasporto

Da Malta partiva, con una certa regolarità, un particolare tipo d'imbarcazione chiamata **speronara**, un grosso battello da carico, a vela e a remi, caratterizzato da uno sperone posto a mezz'altezza sulla prua.

Esistevano due tipi di speronare:

- quella dei **dispacci**, con partenza regolare una volta a settimana;
- quella **seria**, che portava corrispondenza urgente.

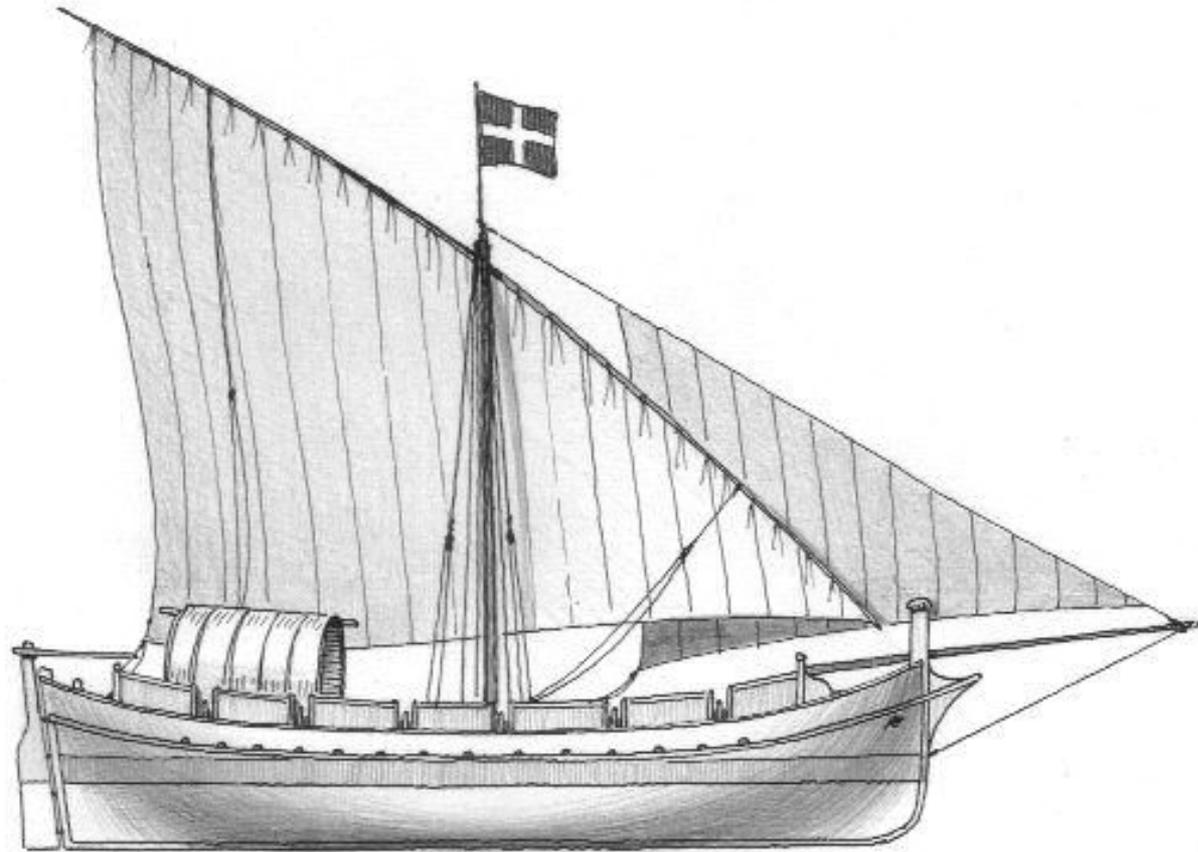
Poco si conosce dei proprietari di questi mezzi.

Qualche nome compare a volte nella corrispondenza stessa ma si tratta, per la maggior parte dei casi, di figure sconosciute, forse legate ad una tradizionale familiare che faceva sì che l'imbarcazione passasse di padre in figlio.





20



**Esempio di spononara.**



8

Mag<sup>o</sup>: Hospit<sup>is</sup> Hierlem<sup>ensis</sup>  
S<sup>ti</sup>: Sepulcri Domici et S<sup>ti</sup>: Antonii S<sup>ciensis</sup>  
Ven<sup>de</sup>: Relig<sup>is</sup> in Chr<sup>o</sup> nobis precar<sup>e</sup>: Cordiali salut<sup>e</sup>: premisse.  
Domenica scorsa, il giorno dopo che dovevano partire questi  
n<sup>ri</sup>: Dispacci, si e finalmente presentato il Padrone di speronara  
Francesco Farrugia col duplicato della v<sup>ra</sup>: Lettera de' 24.  
passato, e con una ancora di cotesto degnissimo Minis<sup>ro</sup>.  
di S. M. Catt<sup>o</sup>: Sig<sup>o</sup>: Cav<sup>o</sup>: D'Arara. Ritovando da quanto

**In questa lettera del 25 gennaio 1794 a firma del Gran Maestro de Rohan è citato un certo Francesco Farrugia «padrone di speronara».**

# Le avversità

Perché in Archivio troviamo spesso duplicati di lettere?

Il «servizio postale» era condizionato da:

- una mala gestione, quindi le lettere si perdevano, venivano distrutte o gettate nei fiumi;
- le tempeste marine, soprattutto tra ottobre ed aprile, che danneggiavano i pacchi, rendendo illeggibile il contenuto;
- i corsari;
- le epidemie, che costringevano alla quarantena i pacchi di lettere.

Per tale ragione, i documenti erano prodotti in più copie e spediti seguendo percorsi diversi, indicando sullo stesso documento se si trattasse di una copia, o no.





23

E con ciò pieno di profondissimo rispetto, e venerazione  
l'onore di protestarmi.  
Di Sr<sup>a</sup> Altezza Em<sup>a</sup> Roma 2. Dicembre 1773  
P.S. Colla Posta d'oggi non si sono ricevute Lettere di Malta, non giun-  
to, forse per i cattivi tempi passato il Corriere di Sicilia

**In questa lettera, l'Ambasciatore lamenta di non aver ricevuto posta da Malta forse per «i cattivi tempi».**

# I canali di comunicazione sul continente

In Europa centrale ed in Italia, non era lo «stato» a controllare i canali di comunicazione. Un primo servizio organizzato s'instituì nel 1510 all'interno del Sacro Romano Impero, un sistema aperto a tutti pagando una tassa.

Pertanto, le stazioni prima destinate al cambio dei cavalli, divennero dei veri e propri uffici postali dove consegnare o ritirare la corrispondenza.

Per l'Ordine di Malta, questa funzione fu attribuita alle *mansiones* poste sulle principali vie di comunicazioni - fino a quel momento utilizzate per accogliere i pellegrini - e, ad esse, venne assegnato il compito di stazioni di comunicazioni tra le commende, in un paese, ed i Priorati in Europa.





Le lettere e i dispacci non viaggiavano singolarmente, ma in plichi, che venivano raccolti in una stazione in attesa della partenza di una speronara per Malta.

Al contrario, una volta giunti a Siracusa, Messina, Napoli o Roma, la corrispondenza si muoveva, tramite staffetta, verso i luoghi di destinazione.

Non sempre l'Ordine però utilizzava i canali conosciuti per consegnare la posta. Per alcune località non servite, si poteva far ricorso a persone fidate. Invece, per eludere le spese postali, soprattutto verso Malta, le lettere venivano consegnate a religiosi che le nascondevano nelle vesti.

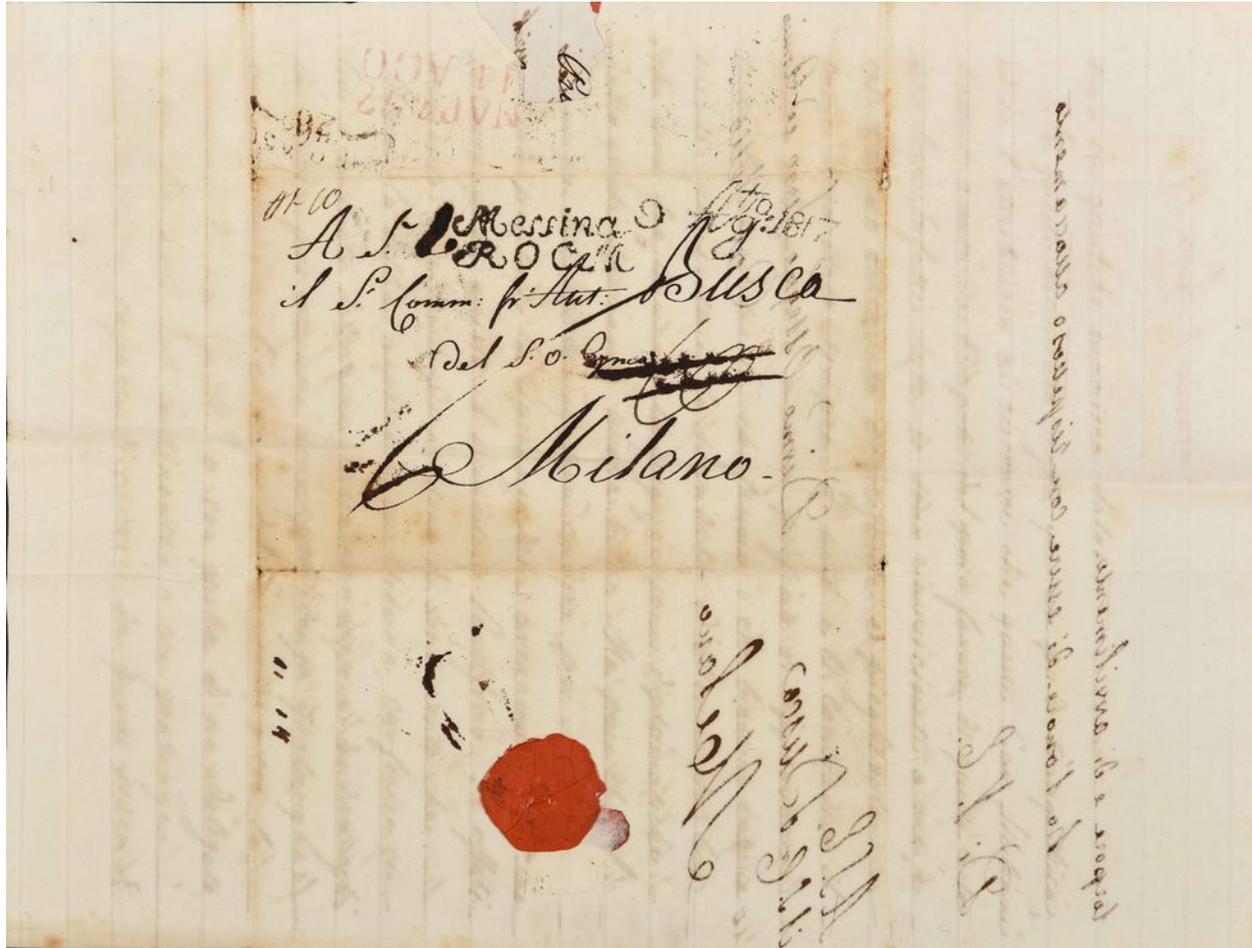


2

Mag<sup>o</sup> Hospit<sup>is</sup>: Hierlem<sup>o</sup>:  
S<sup>ci</sup>: Sepulcri Domici, et S<sup>ci</sup>: Antonii Viensis.

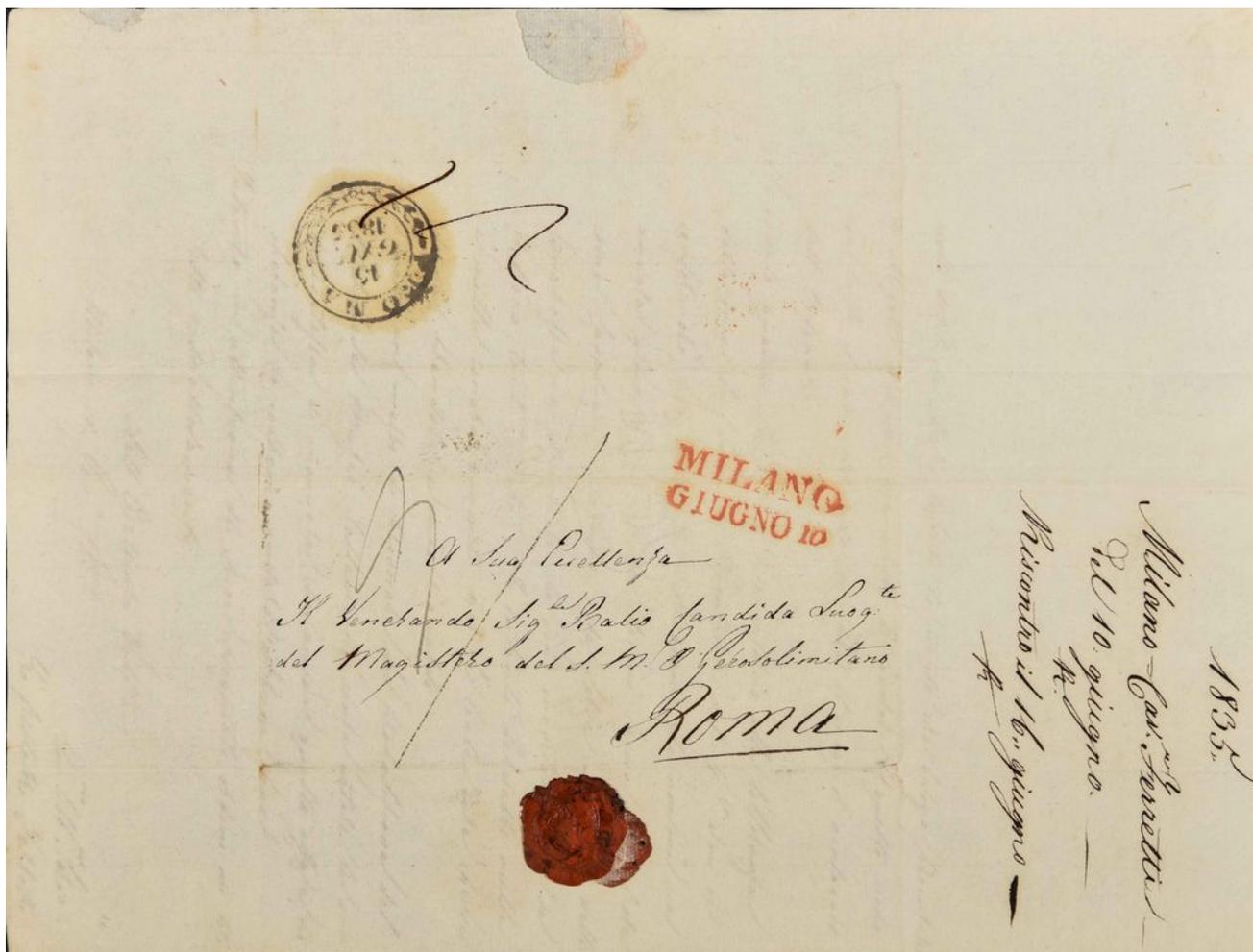
Dis<sup>te</sup>: in Chro nobis Car<sup>me</sup>: Salu<sup>m</sup>: Abbiamo due v<sup>ri</sup> fogli  
delli 2., quattro delli 7., due delli 16., e due altri delli 23. Dicem<sup>re</sup>.  
Tratta il p<sup>mo</sup> dell'omicidio ed appellazione interposta dal  
Soldato Filippo Sardini; dall'annessa memoria rileverete

**In questa lettera, il Gran Maestro de Rohan risponde all'Ambasciatore informandolo di aver ricevuto una decina di lettere con date diverse a cui, nella sua, risponderà punto per punto.**



**Lettera partita da Catania per Milano riporta il timbro di Messina in alto a sinistra.**





**Lettera inviata da Milano e destinata a Roma con timbro di partenza da Milano e relativa data.**

# Le tasse

Un'annotazione di Marino Sanuto (1466-1536) nei suoi *Diari* sembra racconti che il Gran Maestro Villiers de Lisle Adam avrebbe offerto 100.000 ducati a Carlo V, una volta arrivato a Malta, affinché l'Ordine rimanesse esente e libero da ogni servizio richiesto dalla legge incluso quello postale.

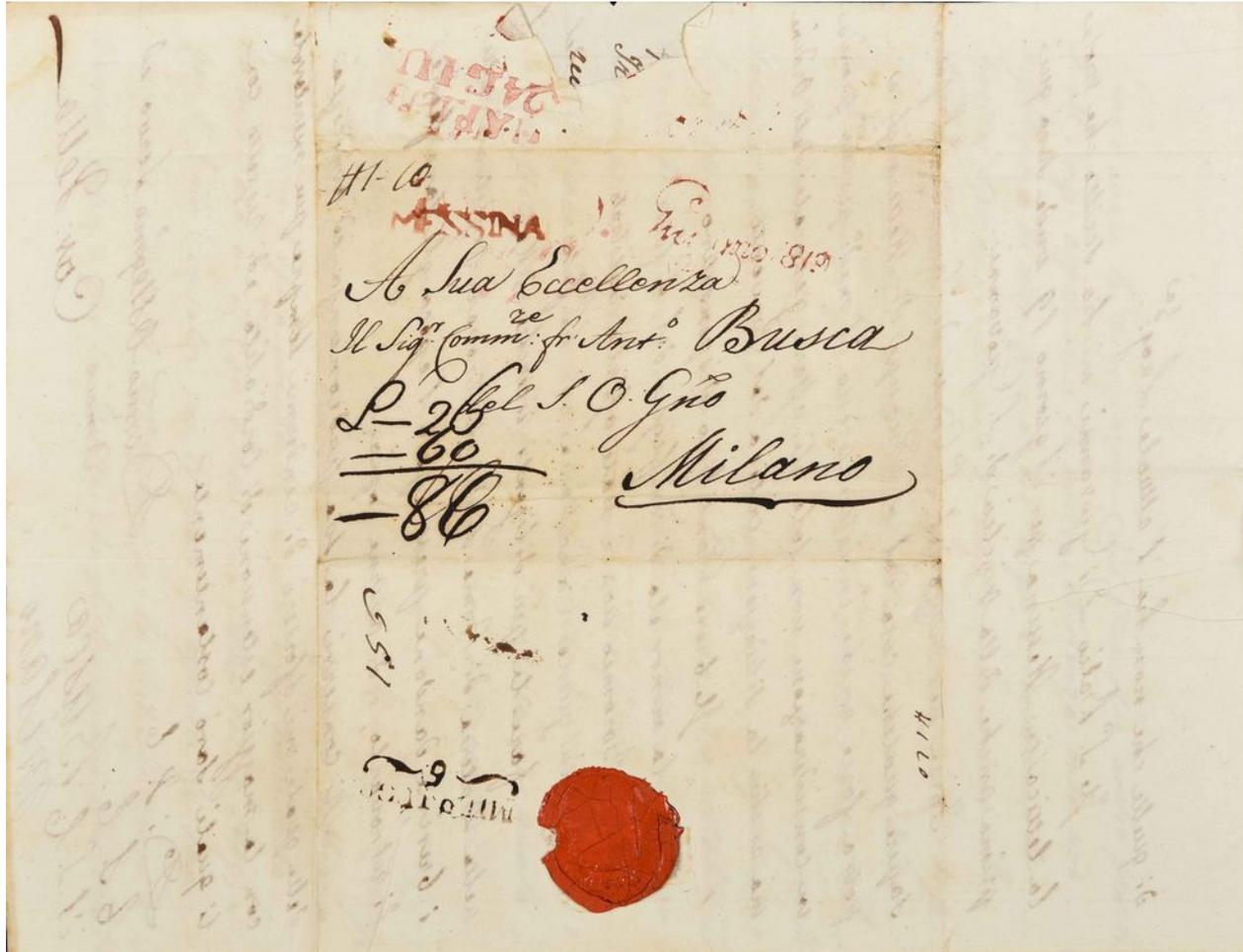
Sicuramente nel XVI secolo il trasporto della corrispondenza costava all'Ordine circa 2.500 scudi l'anno. Un secolo dopo questa spesa impegna il 2,5 % delle finanze del Tesoro. Per tale ragione, nel 1694, fu stabilito che i privati avrebbero dovuto pagare personalmente il trasporto delle lettere da Malta, e viceversa.

Le tariffe erano stabilite in base alle dimensioni, al peso e alla destinazione.





30



**Lettera inviata da Catania, e destinata a Milano, con timbro di passaggio a Messina, e tariffa in lire siciliane.**



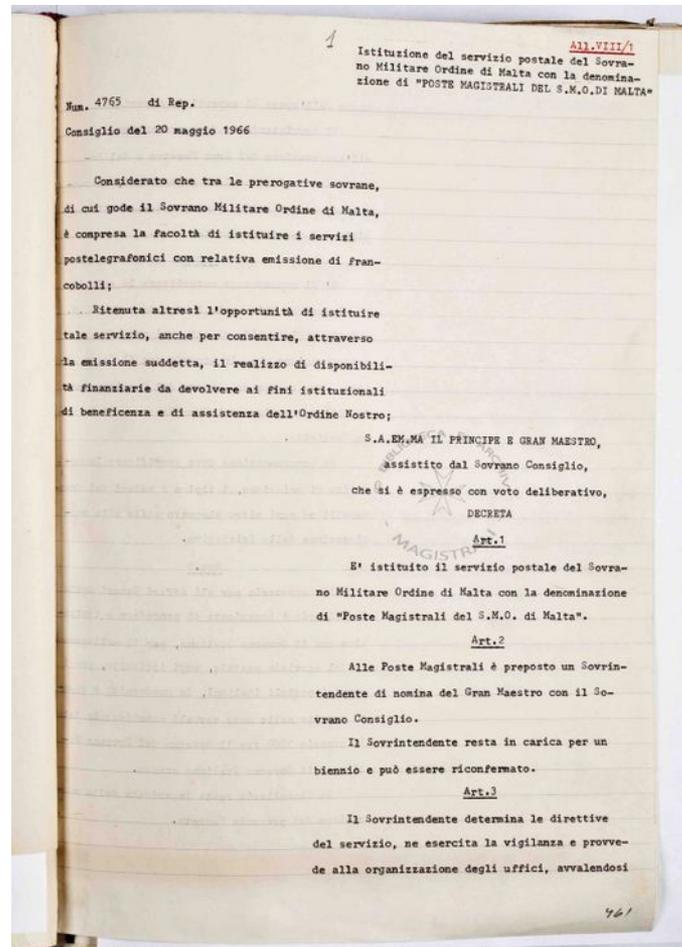
# L'organizzazione delle moderne Poste Magistrali

**Palermo, 6-8 ottobre 2023**

# 1966 - L'anno della rinascita

Nel 1708 fu disposto che il Gran Maestro nominasse un Commissario di Posta quale responsabile della gestione ufficiale dei servizi postali, con la nascita del primo ufficio preposto ad amministrare la posta presso la Casa del Tesoro dell'Ordine di San Giovanni a La Valletta.

Con la perdita dell'isola di Malta, nel 1798, tale attività venne interrotta, riprendendo solo 168 anni dopo, quando con Decreto Consiliare 20 maggio 1966, n. 4765, venne istituita la moderna amministrazione delle Poste Magistrali.



Al servizio delle Poste Magistrali venne preposto un Sovrintendente, nella persona del Commendatore di Giustizia Fra' Enrico Montalto di Fragnito.

Sin da subito, compito precipuo delle Poste Magistrali fu l'amministrazione del servizio postale dell'Ordine e la gestione delle emissioni di cartevalori postali e di monete, realizzate prettamente a scopo filatelico e numismatico, prevedendo la destinazione dei relativi proventi alle opere ospedaliere, assistenziali e caritative dell'Ordine.

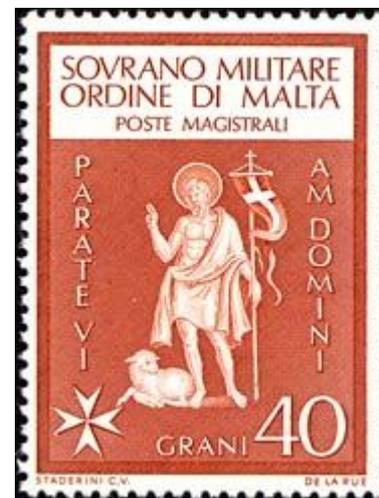
Vennero istituiti due sportelli postali, operativi presso le sedi extraterritoriali di Palazzo Magistrale e di Villa Magistrale all'Aventino.



# I primi francobolli

La prima serie di francobolli, composta da 9 valori realizzati in calcografia dalla tipografia Staderini di Roma utilizzando i cilindri appositamente incisi dalla londinese De La Rue, venne emessa il 15 novembre 1966.





Sin da subito si decise di utilizzare come valuta postale le antiche denominazioni monetare dell'Ordine, ossia lo **scudo**, il **tari** ed il **grano**.

Ogni scudo corrispondeva a 12 tari. A sua volta un tari corrispondeva a 20 grani, sicché uno scudo era formato da 240 grani.

Il tasso di conversione era fisso, con un grano corrispondente a **2 lire italiane**.



# La corrispondenza

Come abbiamo visto, sin da subito fu chiaro che lo scopo principale dei francobolli dell'Ordine di Malta fosse la raccolta di fondi da destinare alle opere dell'Ordine, attraverso la vendita ai collezionisti.

Ciò nonostante, le Poste Magistrali hanno sempre utilizzato i propri francobolli per affrancare corrispondenza: dapprima quella scambiata tra le proprie sedi extraterritoriali in Roma e, successivamente, quella diretta ai paesi con i quali sono stati stipulati appositi accordi bilaterali.



# Gli accordi bilaterali

Il primo paese con il quale l'Ordine di Malta ha stipulato un apposito accordo postale bilaterale è stata la Repubblica di Malta, con entrata in vigore il 10 aprile 1975.

37



Il numero dei paesi con i quali sono stati siglati appositi accordi postali è cresciuto negli anni, sino ad attestarsi sull'attuale numero di 58.

In occasione della stipula dei vari accordi, le Poste Magistrali hanno dato luogo ad apposite emissioni di carte-valori postali celebrative.

**SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA**  
CARTOLINA POSTALE  
CARTE POSTALES

MITTENTE \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ LOCALITÀ \_\_\_\_\_ ISOLA PRIMA \_\_\_\_\_

IL S.M.O.M. HA CONVENZIONI POSTALI  
CON I SEGUENTI PAESI:

NICARAGUA	in data	27 Giugno	1977
LIBERIA	in data	8 Dicembre	1978
EL SALVADOR	in data	7 Febbraio	1979
ARGENTINA	in data	11 Dicembre	1979
FILIPPINE	in data	12 Dicembre	1979
URUGUAY	in data	3 Ottobre	1980

**Nº 017 689**

SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA  
POSTE MAGISTRALI  
GRANI 125

PRINTEX LTD. MALTA 1982



# I rapporti con l'Italia

A seguito di una prima convenzione stipulata nel 2004 con la società per azioni Poste Italiane, le Poste Magistrali hanno avuto accesso alla rete postale italiana. Per far ciò, a partire dal 2005 i francobolli emessi dal Sovrano Militare Ordine di Malta recano valore facciale espresso in euro.



Il **18 dicembre 2014** viene infine sottoscritto un accordo con il **Governo della Repubblica Italiana** che riconosce le Poste Magistrali come *l'operatore postale designato* dell'Ordine di Malta, riconoscendo alle carte-valori postali emesse dall'Ordine lo stesso status di quelle italiane



# Le emissioni congiunte

Di particolare importanza per le Poste Magistrali sono le cosiddette «emissioni congiunte», ossia quelle emissioni realizzate assieme alle autorità emittenti di paesi terzi, con lo scopo di rafforzare i legami tra tali paesi ed il Sovrano Militare Ordine di Malta.





**ORDINE DI MALTA**  
POSTE MAGISTRALI



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**